

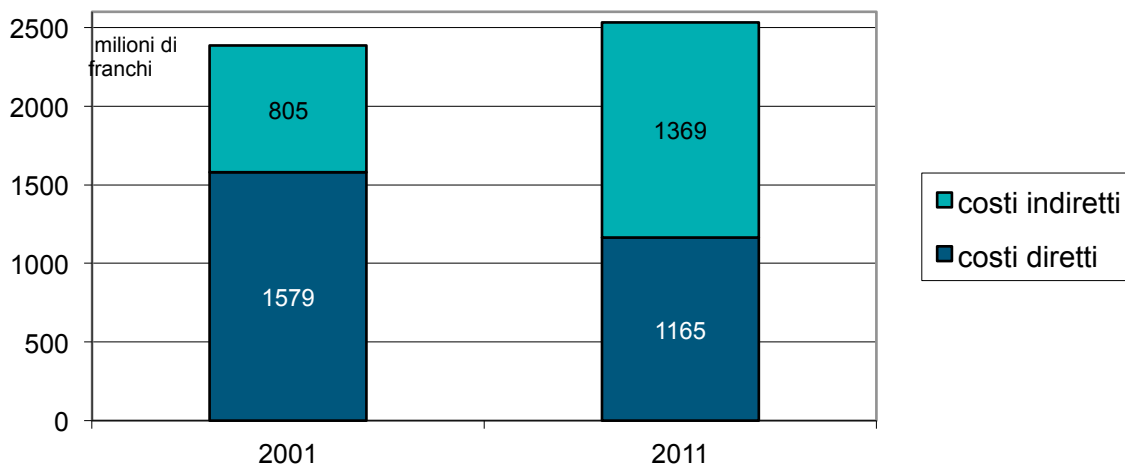
Indicatore 5.9: costi generati dall'inattività fisica

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), l'inattività fisica è uno dei più importanti fattori di rischio per diverse malattie non trasmissibili (p. es. malattie cardiovascolari, diversi tipi di cancro) e di decessi prematuri (cfr. indicatore 5.1). L'attuale studio di Mattli et al. (2014) esamina i casi di malattia e i decessi in base all'inattività fisica in Svizzera e presenta le stime dei costi.

Secondo lo studio, l'inattività fisica ha causato nel 2011 oltre 300 000 malattie, più di 1 000 decessi e costi complessivi di circa 2,5 miliardi di franchi. Per quasi la metà della spesa (1 165 milioni di franchi, rispettivamente il 46 %) si trattava di costi diretti delle cure mediche, mentre la restante quota risultava dai costi indiretti, dovuti a giorni di malattia, decessi prematuri ecc.

È interessante constatare che dal 2011, nonostante il notevole aumento dei costi del settore della sanità pubblica, i costi complessivi siano aumentati soltanto del sei per cento circa e che il peso dei costi si sia spostato tuttavia in modo considerevole dai costi diretti a quelli indiretti. Questo è da un lato la conseguenza di una comprovata diminuzione della quota di persone inattive in Svizzera (cfr. indicatore 3.1), corrispondente al calo del numero di malattie e dei costi diretti delle cure mediche. In effetti, lo studio del 2001 ha individuato altri 1,4 milioni di malattie, che nel 2011 erano soltanto appena 330 000. Dall'altro, si calcola che oggi i costi indiretti, in base a stime migliori, siano tuttavia più elevati rispetto all'inizio degli anni 2000.

A) Costi generati dall'inattività fisica, 2001 e 2011 (in milioni di franchi)



Fonte: Mattli et al. (2014); i dati per il 2001 derivano da una rianalisi dello studio di Smala et al. (2001).

Base di dati

I dati per il presente indicatore si basano sul seguente studio:

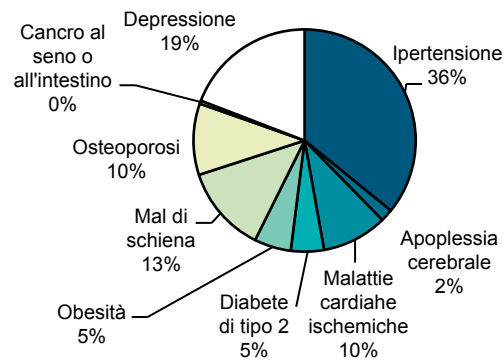
Mattli, R., S. Hess, M. Maurer, K. Eichler, M. Pletscher und S. Wieser (2014): *Kosten der körperlichen Inaktivität in der Schweiz* (Costi dell'inattività fisica in Svizzera). Studio su incarico dell'UFSP. Winterthur: Istituto di economia sanitaria di Winterthur (Winterthurer Institut für Gesundheitsökonomie, ZHAW).

Occorre considerare che nello studio l'inattività fisica è definita come la mancata osservanza della raccomandazione minima di praticare un movimento efficace per la salute di 150 minuti di attività moderate alla settimana. Secondo l'indicatore 3.1 descritto in precedenza e in base a questa designazione, nel 2012 il 28 per cento della popolazione era inattivo («inattivi» e «parzialmente attivi» secondo l'indicatore 3.1).

Altri risultati

Il grafico B mostra come le 326 310 malattie legate all'attività fisica, elencate nello studio di Mattli et al. (2014), si suddividano in base a quadri clinici differenti. Di particolare importanza sono le malattie cardiache e l'ipertonia (46 %), la depressione (19 %) e il mal di schiena (13 %).

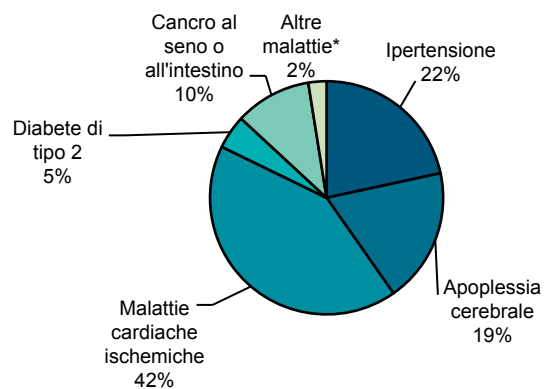
B) Percentuale d'incidenza delle diverse malattie sulle malattie dovute all'inattività fisica, 2011



Fonte: Mattli et al. (2014)

Le ultime due malattie presentano tuttavia soltanto un numero esiguo di 1 153 decessi prematuri dovuti all'inattività fisica. Le cause sono molto spesso l'ipertensione e le malattie cardiache (64 %), l'ictus cerebrale (19 %) e i tumori (10 %).

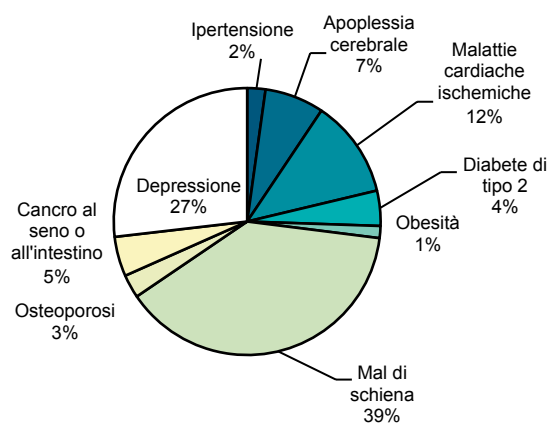
C) Percentuale d'incidenza dei decessi prematuri causati dall'inattività fisica su tutti i decessi legati all'inattività fisica, 2011



Fonte: Mattli et al. (2014); *le altre malattie sono illustrate nel grafico B.

Diversa appare la situazione se si analizzano le percentuali d'incidenza delle diverse malattie sui costi diretti e indiretti delle malattie causate dall'inattività fisica (grafico D). Mal di schiena (39 %) e depressione (27 %) producono i costi complessivi più elevati.

D) Percentuale d'incidenza delle diverse malattie sui costi complessivi delle malattie causate dall'inattività fisica, 2011



Fonte: Mattli et al. (2014)

Altre informazioni

Per lo studio originale del 2001 cfr.:

Smala, A., I. Beeler, und T.D. Szucs (2001): *Die Kosten der körperlichen Inaktivität in der Schweiz* (I costi dell'inattività fisica in Svizzera), Macolin, Lucerna e Berna: UFSPO, Suva, upi.